



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 DICEMBRE 2022



Me contro Te
il duo dei record
dai social
ai palazzetti
che fa impazzire
i bambini

ANGELA LA TERRA pagina 15



SIRACUSA

Emendamento del Pd
sulla vicenda Ias

SERVIZIO pagina 11

VITTORIA

Rifiuti abbandonati
è ancora emergenza

NADIA D'AMATO pagina X

AVOLA

Atti di Giunta alterati
presentata denuncia

CARMEN ORVIETO pagina VI

MODICA

Quegli straordinari
che fanno discutere

MARIACARMELA TORCHI pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 9 DICEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 339 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

SOS DEL GOVERNATORE AL MINISTRO URSO

Caro-voli, Schifani all'Antitrust «C'è un cartello fra Ita e Ryanair»

SERVIZIO pagina 8

TURISMO: LUCI E OMBRE



«Il brand Sicilia regge ora rafforziamolo» Ma Kamarina al capolinea

BIANCA, LA LOTA E ALTRI SERVIZI pagine 2-3

Pensioni minime tensione Lega-Fi

Manovra. Aumento rinviato e per i debiti
col fisco Fdi propone di congelare i processi

ANTIRICICLAGGIO

Il Consiglio Ue «Tetto a 10mila euro per l'utilizzo dei contanti»

SABINA ROSSET pagina 5

Forza Italia spinge per un ulteriore aumento delle pensioni minime, da 574 euro alla soglia psicologica dei 600, ma la Lega frena per problemi legati alle risorse a disposizione. Intanto fra gli emendamenti di Fdi, uno propone una sorta di scudo penale per le imprese inadempienti con il Fisco nel 2022 che hanno chiesto la rateizzazione per importi superiori ai 250mila euro.

PAOLO CAPPELLERI pagina 4

L'ALLARME DEI CONSUMATORI

Una stangata sulle feste di Natale prezzi alle stelle per albero e luci

FRANCESCO CARBONE pagina 14



L'ESERCITO DEI BUONI

Il Servizio civile compie 50 anni ogni anno lo scelgono 100mila giovani Fondi dal Pnrr per un nuovo impegno

AGNESE MALATESTA pagina 10

L'INTERVISTA

Gennuso: «Mio figlio vice dell'Antimafia? Nessun imbarazzo Vittime di una cricca»

MARIO BARRESI pagina 8

MIGRANTI

Alì e i tre fratellini sbarcano con la madre L'Ue cerca un'intesa Roma e Parigi distanti

TAGLIAVENTI, BAGNOLI pagina 7

INDIGESTO

Ho preso un Taxi, ho pagato col Bancomat, e i poteri forti mi hanno inviato a casa un cesto natalizio per ringraziarmi.

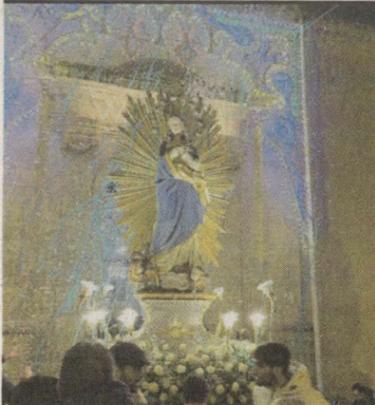
Lucilla Masini

www.puglia.net

Ragusa

VENERDÌ 9 DICEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Immacolata, la processione è tornata dopo tre anni
In corteo nuovo simulacro

Concluse ieri sera le celebrazioni in onore della Vergine con un momento animato da devoti e fedeli snodatosi lungo le suggestive vie di Ibla.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

RAGUSA

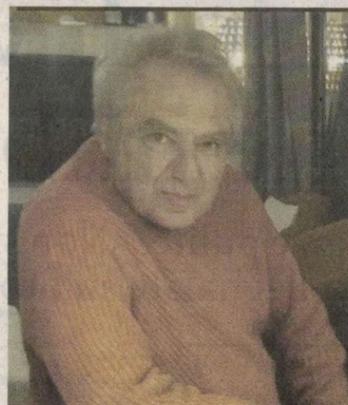
Il liceo scientifico Enrico Fermi tra le migliori scuole siciliane

LAURA CURELLA pag. XII

COMISO

Il Comprensivo Pirandello attiva due borse di studio per i meritevoli

ANTONELLO LAURETTA pag. XII



ISPICA

Il ricordo di Giovanni Giuga a un anno dalla morte
«Era celebrato da Bufalino»

E' in programma domenica un momento speciale teso a esaltare una figura che tanto ha dato alla cultura locale e che è stato apprezzato dai grandi della letteratura.

GIANNI STORNELLO pag. XIV

Il Comune degli straordinari dipendenti

Modica. Una determina con extra pari a 106mila euro fa nascere una nuova polemica a palazzo S. Domenico. Chiesto l'intervento chiarificatore del commissario, Domenica Ficano, per verificare la correttezza dell'iter

Ammonterebbero a cinquecento le ore prese in considerazione nell'atto oggetto di contestazione



Straordinari pagati per 106mila euro? Cinquecento ore extra da liquidare al personale che è stato impegnato nel risolvere una serie di problematiche legate alla gestione dei danni causati un anno fa dal maltempo che ha investito il territorio comunale? Non sono previsioni che vanno al di là di qualsiasi previsione contrattuale, anche in deroga a specifici accordi tra le parti? Sono tutti gli interrogativi che Domenica Ficano, il commissario straordinario dell'ente di palazzo San Domenico (nella foto), sarà chiamata a sciogliere nelle prossime ore.

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

DIVANI & VIDDANI



Due poltrone abbandonate ieri mattina in via Gaeta a Vittoria hanno fatto nascere un nuovo caso su una piaga inestirpabile
L'assessore Campailla: «Denunciate chi insozza, adesso basta»

NADIA D'AMATO pag. X

VITTORIA

«Solo facendo rete possiamo frenare il triste fenomeno del disagio abitativo»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

ISPICA



Il sindaco Leontini non trova la quadra e preferisce azzerare la Giunta

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

Acate. La federazione sociale dell'Usb a commento della nuova perquisizione effettuata dai Cc al cementificio «Non ci fermeremo sino a che non avremo notizie certe su Daouda»

SALVO MARTORANA

ACATE. Continuano le indagini per i reati di omicidio e occultamento di cadavere contro ignoti ipotizzati dalla Procura della Repubblica di Ragusa dopo la scomparsa del giovane ivoriano Daouda Diane di cui non si hanno notizie dal 2 luglio. Il procuratore capo Fabio D'Anna ha delegato i carabinieri del comando provinciale di Ragusa. L'operaio ivoriano è sparito da Acate. I militari dell'Arma non lasciano nulla al caso. Nelle ultime ore hanno perquisito nuovamente i locali del cementificio dove l'uomo lavorava. Gli inquirenti sono in cerca di elementi u-



Daouda Diane

tili alle indagini.

Lunedì al rientro in sede del procuratore D'Anna è in programma una riunione operativa per esaminare il materiale raccolto. La denuncia di scomparsa, oltre cinque mesi fa, è stata presentata dai colleghi dell'associazione Medintegra, per cui il l'uomo operava, preoccupati perché non si era presentato al lavoro e non aveva risposto al telefono. Nella casa, che divideva con i coinquilini, sono rimasti i suoi effetti personali ed un biglietto aereo acquistato perché il 22 luglio doveva tornare in Costa d'Avorio per rivedere la moglie e il figlio di 8 anni. Su quel volo Daouda non è mai salito.

La Federazione del Sociale di Usb Ragusa, chiede dal primo giorno che sia fatta verità e giustizia per Daouda, che si faccia luce sul caso, che ci si mobiliti, che si parli, che non si caschi nell'oblio, nel buco nero dell'omertà e dell'indifferenza. «Siamo scesi in piazza tante - scrive l'Usb -, troppe volte, coinvolgendo ed organizzando sempre centinaia e centinaia di lavoratori migranti che, al grido di "ridattecce, vivo o morto!", hanno invaso le strade principali di Acate, la piazza, la via in cui abitava Daouda. Non ci fermeremo finché non avremo concretezze da dare alla sua famiglia in Africa, ai suoi amici.

VITTORIA



Processo Survivors la difesa: «Assolvete i fratelli Ventura Sono innocenti»

SALVO MARTORANA pag. X

Ragusa Provincia

Poltrone abbandonate a un angolo di via Gaeta «Gesto che imbarazza»

Vittoria. Il comitato Terre pulite: «Non si può continuare così»
L'assessore Campailla: «Segnalate subito ai vigili le anomalie»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Ancora una volta il gesto di inciviltà di un cittadino ha delle conseguenze sull'intera comunità. Questa volta è il comitato "Terre Pulite No Fumarole" a denunciare tramite i social la presenza di ben due poltrone in via Gaeta, all'altezza di via Torino. Lo stesso comitato, parafrasando il nome di una nota marca di sofà, ha persino intitolato la foto: «Divani e Viddani» (ovviamente nel senso di incivili, perché «chi lavora la terra - precisano gli autori - è un agricoltore»).

«Un gesto simile - scrivono - imbarazza un'intera comunità. Nella maggioranza dei casi della vita, ciascuno di noi è chiamato a rispondere delle proprie azioni; a volte, tuttavia, l'atto compiuto da un singolo o da pochi soggetti ricade, a cascata, su di un'intera comunità. Da qui, la necessità di razza un'intera comunità. Nella maggioranza dei casi della vita, ciascuno di noi è chiamato a rispondere delle proprie azioni; a volte, tuttavia, l'atto compiuto da un singolo o da pochi soggetti ricade, a cascata, su di un'intera comunità. Da qui, la necessità di assumere una chiara e netta distanza dall'accaduto. A Vittoria, in pieno centro, ci siamo ritrovati sgomenti (ma episodi del genere non sono insoliti e ancor meno rari) dinanzi alla vista di due poltrone comodamente adagiate sul marciapiede, riposte con garbo. Tutti noi amiamo la nostra città e certamente la amano anche quelli che sono venuti da Paesi stranieri a vivere qui».

«È allora - continuano - non si capisce perché, pur essendoci un servizio efficiente per il ritiro degli ingombranti (basta fare una semplice telefonata), si continuano a vedere agli angoli di ogni strada urbana ed extraurbana discariche di spazzatura, compresi elettrodomestici e mobili. Chi viene da fuori Vittoria vede un territorio devastato, deturpato nella sua bellezza e non può non puntare il dito verso coloro che abitano e vivono in città. Da qui l'appello a non abbassare lo sguardo allorché notiamo individui sospetti o intenti ad abbandonare rifiuti. Non giriamo lo sguar-

do altrove, ma piuttosto sensibilizziamo al rispetto del territorio, all'affezione alla nostra terra, generosa e ospitale, alla quale sottraiamo risorse per la nostra sopravvivenza. Terra è Vita. Un ulteriore appello è rivolto all'Amministrazione, che non adotta politiche vessatorie nel sanzionare i cittadini per comportamenti non appropriati riguardo al conferimento e alla differenziazione dei rifiuti».

Anche il Comune di Vittoria, attraverso l'assessore Cesare Campailla, ricorda che «il Comune, in collaborazione con Roma Costruzioni, ha messo a disposizione un numero verde per il ritiro dei rifiuti ingombranti: 800959324, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Basta quindi



Le poltrone trovate ieri mattina in via Gaeta, all'angolo con via Torino

chiamare questo numero e si ha la possibilità di programmare il ritiro fino a casa. Per quanto riguarda gli abbandoni incontrollati - aggiunge - da parte di questa Amministrazione c'è e ci sarà tolleranza zero, tanto è vero che abbiamo fatto un'ordinanza che prevede persino il sequestro del mezzo utilizzato per disfarsi dei rifiuti nel caso in cui la multa non venga pagata nei tempi previsti».

Campailla rivolge poi un appello ai propri concittadini: «Il territorio comunale è nostro. È dei vittoriesi e degli scoglittiesi. Noi per primi, quindi, dobbiamo far sì che rimanga pulito. Chi, se non noi, può proteggerlo da questa battaglia di inciviltà? Ecco perché invito ognuno a chiamare la

polizia municipale, anche in maniera anonima, nel caso vedano qualcuno lasciare qualche rifiuto ingombrante agli angoli delle strade. Dobbiamo fermare con ogni forza tutti gli incivili. Abbiamo già la collaborazione delle forze di polizia presenti sul territorio, ma la collaborazione dei cittadini è indispensabile per poter vincere questa grande battaglia di civiltà».

Alcuni si sono augurati che, chi ha compiuto il gesto, lo abbia fatto perché la Roma Costruzioni ha chiesto di esporre il rifiuto davanti casa dalle ore 22 di ieri per ritirarlo la mattina dopo. Ma pare che le poltrone siano spuntate lì di mattina e di solito la ditta non effettua ritiri nei giorni festivi, come quello di ieri.

Vittoria. Primo incontro a palazzo di Città per definire le strategie progettuali. Ha partecipato anche la cooperativa Proxima «Solo facendo rete è possibile combattere il fenomeno del disagio abitativo»

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. La lotta al disagio abitativo come obiettivo condiviso. Anche la cooperativa Proxima Ragusa, nell'ambito del progetto "Tft - Trasformare la fascia trasformata", ha accolto, assieme agli altri partner (associazione I tetti colorati, Cgil e L'altro diritto), l'invito del Comune di Vittoria a presentare il proprio lavoro e a confrontarsi con quanti operano sul territorio per la costituzione di una 'Rete sociale per la lotta al disagio abitativo'.

La promozione dell'inclusione sociale, con un'attenzione specifica sulla questione dell'abitare, seguendo la metodologia dell'Housing First, è uno dei pilastri del progetto Tft ed ecco perché la definizione di alleanze specifiche consente di favorire cambiamenti possibili. La cooperativa Proxima, che si occupa di predisporre e curare progetti contro lo sfruttamento, era rappresentata



Fiorellini e Cosentini

dalla coordinatrice Ausilia Cosentini che, raccogliendo l'invito dell'assessore Giuseppe Fiorellini, ha avuto modo di mettere a disposizione le proprie competenze, raccontando quello che è stato fatto ed evidenziando le difficoltà a cui vanno incontro i soggetti che cercano nuove case a fronte della mancata disponibilità dei proprietari ad affittare i propri appartamenti. Tutto ciò accade per i prezzi troppo alti o per delle diffidenze che, in alcuni casi, posso-

no essere superate dalla conoscenza reciproca.

«Questo primo incontro - dice Cosentini - rispetto a cui ringraziamo l'Amministrazione di Vittoria, sindaco in testa, è servito per gettare le basi di un percorso che speriamo possa essere il più sostenibile possibile. E' stato sviluppato un ragionamento che, secondo noi, tiene conto delle principali vulnerabilità esistenti e che può essere risolto solo facendo rete, come si vuole da più parti concretizzare. Occorre compiere un passo dopo l'altro, provando a ricucire il tessuto di un percorso che diventa più che mai necessario per integrare tutte le fasce di persone nel territorio. Una scommessa che si può vincere se saremo tutti uniti».

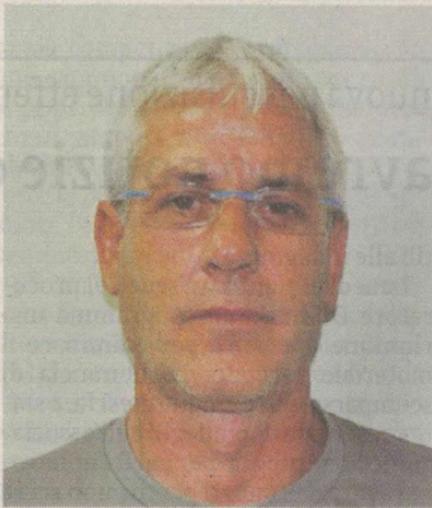
Il progetto punta, tra l'altro, a generare una trasformazione duratura del benessere e delle condizioni di vita per chi lavora e vive nella fascia trasformata, con particolare attenzione al ruolo della donna. ●

Processo operazione Survivors, la difesa: «Assolvete i fratelli Ventura»

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Va avanti a tappe forzate il processo di secondo grado, nato dall'operazione "Survivors", davanti alla Seconda Sezione penale della Corte d'Appello di Catania (presidente Antonino Fallone). Nel corso dell'ultima udienza-fiume, l'avvocato difensore Giuseppe Di Stefano ha chiesto l'assoluzione da tutti i reati per Gian Battista "Titta" Ventura (*nella foto*), ritenuto dall'accusa promotore del gruppo; assoluzione anche per il fratello Filippo Ventura, altro presunto promotore, per i reati di associazione mafiosa e intestazione fittizia di beni per cui sono stati chiesti 18 anni.

L'avvocato Di Stefano ha chiesto di mandare assolto anche Francesco Gilberto, sotto processo per il reato associativo ed intestazione fittizia di beni. Assoluzione anche per Angelo Ventura (figlio di Titta), accusato di associazione mafiosa e per una tenta-



ta estorsione.

Si torna in aula il primo febbraio per l'arringa dell'avvocato Enrico Platania. Vista la complessità del procedimento, la Corte ha sospeso i termini di custodia cautelare. Due mesi fa il sostituto procuratore generale, Angelo

Busacca, dopo avere prodotto le sentenze passate in giudicato avente ad oggetto la natura della associazione, ha chiesto la conferma di tutte le condanne di primo grado con una sola eccezione.

Accogliendo la tesi dell'avvocato difensore Daniele Scrofani, ha fatto cadere la recidiva contestata in primo grado ad Angelo Di Stefano visto che si trattava di un reato commesso nel 1995. Per questa ragione il pg Busacca ha chiesto di non doversi procedere per avvenuta prescrizione nei confronti di Di Stefano per il reato di detenzione di armi in luogo pubblico; in primo grado era stato condannato a tre anni di reclusione. Da fissare un'altra udienza per gli interventi degli avvocati Saverio La Grua e Franco Vinciguerra. Il 29 giugno dell'anno scorso il Tribunale collegiale di Ragusa ha condannato nove imputati per complessivi 121 anni. Per associazione mafiosa sono stati condannati i fratel-

li Giambattista Ventura, 62 anni e Filippo Ventura 66. Il primo in Tribunale è stato condannato a 18 anni, il secondo a 28 anni in continuazione con la sentenza di condanna a 12 anni emessa della Corte d'Assise d'Appello il 23 aprile 2012. L'operazione "Survivors" è stata messa segno da carabinieri e polizia di Stato. In tutto erano 24 gli imputati. Il pm Raffaella Vinciguerra aveva chiesto 18 condanne per complessivi 178 anni di reclusione e 6 assoluzioni. Il blitz permise - secondo l'accusa - di appurare l'esistenza di un sodalizio criminale della "stidda", che nei Comuni di Vittoria e Comiso era dedito ad "estorsioni ai danni di commercianti di prodotti ortofrutticoli e di altre imprese che operavano nell'ambito del mercato di Vittoria, così come ai danni di aziende di altri settori". Tra gli imputati assolti in primo grado anche il comisano Emanuele Firrisi, per cui l'accusa aveva chiesto 15 anni.

Il fighter vittoriese Fabio Melfi in grande evidenza Ottiene un buon successo sul ring del Palarescifina

K-1 Rules. L'allievo di Invernino batte Serravalle. I complimenti del Csen

VITTORIA. Il fighter vittoriese Fabio Melfi, del team Invernino Fight Center, ha partecipato, al Palarescifina di Messina, all'evento denominato "The big event". Melfi, allenato da coach Jonathan Invernino, ha debuttato nel contatto pieno (classe N) dove è previsto il kappò nelle regole K-1 Rules, l'arte marziale in cui si prevede l'uso di pugni, calci e ginocchiate. La categoria di peso è stata quella compresa nei limiti dei 71 kg. I round previsti sono stati tre, da 2 minuti ciascuno.

Melfi ha affrontato sul ring Vincenzo Serravalle del team Drakonian, proveniente dalla provincia di Catania. "Melfi - racconta coach Invernino - ha iniziato molto bene, con devastanti combinazioni di pugni e medial kicks, obbligando il suo avversario a indietreggiare. Nel secondo round, Serravalle ha cercato di tenere testa all'avanzare di Fabio, mettendo a segno delle combinazioni efficaci. Nel



Invernino, Melfi è il resto del team

terzo round, le combinazioni e l'avanzare senza sosta del nostro Fabio Melfi hanno tagliato il fiato al suo avversario, costretto ad indietreggiare. E in questa circostanza ha preso il sopravvento". Melfi ha vinto nettamente ai punti per verdetto unanime.

"Complimenti a tutti e due gli atleti - sottolinea Invernino - che hanno regalato al pubblico un match infuocato



Il presidente Sergio Cassisi

fino all'ultimo istante". Il team di Invernino è affiliato al Csen provinciale di Ragusa. Il presidente Sergio Cassisi esprime la propria soddisfazione per il lavoro svolto: "Invernino è riuscito, in pochi mesi di attività, a dare prova delle proprie capacità. Anche nella crescita di atleti dal grande potenziale come Melfi che, secondo me, ci stupirà ancora di più in avanti".